

scheda di
sicurezza

v 1-10

restor-a

bio malta di allettamento a calce idraulica per
la deumidificazione muraria



malte tecniche

codice

MS1B-RES-A



confezione

sacco 25 kg

colore

Bianco

naturale

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004-Regolamento CE n. 1907/2006

*Questa scheda annulla e
sostituisce ogni edizione
precedente*

1 Identificazione del preparato e della società

- 1.1. Identificazione del prodotto: Codice: MS1B-RES-A
Nome: RESTOR-A
- 1.2. Utilizzazione del prodotto Il Prodotto, miscelato con acqua, è utilizzato in edilizia per come malta deumidificante per interventi di risanamento non traumatico delle vecchie murature umide di qualsiasi natura e spessore.
- 1.3. Identificazione della società: ATEC S.r.l. Biotecnologie Costruttive
Sede legale: Via Vincenzo Monti, 8 -20145 Milano
Sede Operativa: Via campana,32- 80100 Quarto, Napoli
- 1.4. Telefoni di emergenza.: Aziendale:+39 081/8546774;+39 338/8228757(orario di lavoro)
Pronto intervento europeo: 112
Centro Naz. prevenzione e trattamento delle intossicazioni:118
Centro Anti Veleni Ospedale Niguarda Milano +39 026101029

2 Composizione e informazione sugli ingredienti

- 2.1. Componenti della calce idraulica naturale NHL, silicati, alluminati e idrossido di calcio.
- 2.2. Non attinente
- 2.3. In caso di presenza di acqua il prodotto, diventa irritante poiché si genera una soluzione alcalina (pH elevato a seguito della formazione di idrossidi) e può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. A tale uopo, il preparato può essere commercializzato in conformità al D.M. 10 Maggio 2004 "Recepimento della Direttiva 2003/53/CE recante la ventesima modifica alla Direttiva 79/769/CEE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di emissione sul mercato e di uso di alcune sostanze e preparati pericolosi.

Costituente principale	Concentrazione ± 0,2%	N. CAS	N. EINECS	Simboli pericolo	Frase di Rischio	Consigli di prudenza
Silice, allumina, $SxAyHz$	20	85117-09-5	285-561-1	Xi	R41	S26 S36/37 S46
Silicato di calcio Ca_2SiO_4	19	10034-77-2	233-107-8	Xi	R41	S26 S36/37 S46
Idrossido calcio $Ca(OH)_2$	46	1305-62-0	266-043-4	Xi	R41	S26 S36/37 S46
Carbonato di calcio $CaCO_3$	15	1317-65-3	215-279-6	Xi	R35	S22 S36/37 S46

restor-a

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

3 Identificazione dei pericoli

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14/03/2003, n.65 "Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60 relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi"

I principali pericoli associati all'uso del prodotto sono:

Inalazione:

La polvere secca del prodotto non dà luogo ad effetti rilevanti quando viene a contatto con la pelle asciutta; essa è comunque irritante per gli occhi, le mucose e le vie respiratorie.

Contatto cutaneo:

Il prodotto può causare irritazioni di pelle a seguito della presenza di acqua, a causa della formazione di idrossidi che rendono alcalino il prodotto.

Ingestione:

Il prodotto può causare danni all'apparato digerente in caso di ingestione di elevati quantitativi.

4 Interventi di primo soccorso

Inalazione:

In caso di inalazione di elevate quantità di polveri portarsi in luogo aperto, ventilato e consultare un medico consegnando la presente scheda.

Contatto cutaneo:

In caso di contatto prolungato con il prodotto sia secco che umido, lavare abbondantemente la parte esposta con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, Non strofinare, sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua a palpebra aperta; consultare un medico specialista.

Ingestione:

In caso di ingestione di elevati quantitativi di prodotto, Sciacquare abbondantemente la cavità orale con acqua o, meglio, con acqua e limone e consultare un medico.

5 Misure antincendio

Il prodotto risulta non combustibile (Euroclasse A1)

Non vengono liberati gas tossici in seguito alle alte temperature.

6 Provvedimenti in caso di dispersione ambientale

In caso di dispersione di elevate quantità di prodotto operare come segue:

Precauzioni per le persone: Utilizzare maschere antipolvere, guanti in gomma e occhiali per intervenire sul prodotto sparso; in assenza di protezioni adeguate allontanarsi dalla zona.

Precauzioni ambientali: Rimuovere il prodotto sparso per aspirazione senza bagnarlo, non scaricare in corsi d'acqua o in fognatura.

Metodi di bonifica: Aspirazione con idonei mezzi del prodotto secco.

7 Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Manipolazione

La manipolazione del prodotto può avvenire in ambienti chiusi avendo cura di non provocare la formazione e diffusione di polveri con operazioni quali: il rovesciamento del contenitore, la miscelazione, il prelievo di grandi quantitativi; in caso contrario utilizzare maschere antipolvere. Mantenere sempre una buona ventilazione degli ambienti chiusi. In caso di miscelazione con acqua utilizzare sempre occhiali e guanti di protezione.

7.2 Immagazzinamento

restor-a

SCHEDA INFORMATIVA
DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004-Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Immagazzinare il prodotto in contenitori chiusi disposti in luogo fresco, asciutto ed in assenza di ventilazione per conservare le caratteristiche tecniche. Mantenere separato da prodotti acidi. Conservare il prodotto fuori dalla portata dei bambini.

8 Protezione personale e controllo dell'esposizione

8.1. Valore limite per l'esposizione: Raccomandazione SCOEL (SCOEL/SUM/137 febbraio 2008, vedi sezione 16.6): Limite di esposizione occupazionale (OEL), tempo medio pesato per un turno di 8 ore : 1 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio; Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 minuti: 4 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio; Valore ricavato tramite read-across per la calce idraulica naturale in virtù degli effetti locali equivalenti anticipati (il pH è comparabile con quello del CaO e del Ca(OH)₂)

8.2.1. Controllo dell'esposizione Professionale: L'utilizzo del prodotto può rendere necessario l'utilizzo di (DPI) Dispositivi di protezione Individuale.

8.2.1.1. Protezione respiratoria: Utilizzare maschere filtranti con filtro antipolvere FFP2

8.2.1.2. Protezione delle mani: Utilizzare guanti in gomma.

8.2.1.3. Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali a maschera

8.2.1.4. Protezione della pelle: Utilizzare indumenti da lavoro, tute impermeabili in grado di coprire gli avambracci in continuità con i guanti.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Durante le attività di carico, scarico e movimentazione del prodotto, devono essere utilizzate le norme di buona tecnica per evitare la formazione e diffusione di polveri negli ambienti; in caso di utilizzo di grandi quantitativi, in impianti, devono essere previsti idonei sistemi di aspirazione localizzati per polveri.

9 Proprietà fisico chimiche**9.1. Informazioni generali:**

Stato fisico:	Solido polverulento
Colore:	Bianco naturale
Odore:	Nessuno particolare

9.2. Informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

pH in soluzione acquosa	~ 11 - 12
Punto e intervallo di ebollizione:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità:	Non combustibile (classe A1)
Proprietà esplosive:	Nessuna
Proprietà comburenti:	Nessuna
Pressione del vapore:	Non applicabile
Massa volumica (polvere)	1,40 kg/lit ± 0,02 %
Solubilità in acqua:	inferiore al 2% in peso
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Viscosità:	Non applicabile
Densità di vapore:	Non applicabile
Velocità di evaporazione:	Non applicabile

9.3. Altre informazioni:

Miscibilità:	Non applicabile
Liposolubilità:	Insolubile
Conducibilità:	Materiale non conduttore
Punto di fusione:	> 1000 °C
Temperatura di auto-impugnabilità:	Non infiammabile

restor-a

SCHEDA INFORMATIVA
DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004-Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

10 Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile in condizioni normali. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione di cui al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco, asciutto ed in assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia per il periodo di conservazione specificato sul contenitore.

10.1 Condizioni da evitare: Reattività: in sistemi acquosi Ca(OH)_2 dissocia portando alla formazione di cationi di calcio e anioni idrossidi (quando al di sotto del limite di solubilità).

10.2 Materiale da evitare: Evitare il contatto con acidi o soluzioni acide ($\text{pH} < 7$) poiché si crea una reazione esotermica (con sviluppo di calore).

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: Reagisce esotermicamente a contatto con gli acidi. Se riscaldata sopra 580°C , il di idrossido di calcio si decompone producendo ossido di calcio (CaO) e acqua (H_2O): $\text{Ca(OH)}_2 \rightarrow \text{CaO} + \text{H}_2\text{O}$. L'ossido di calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Questo può essere rischioso per materiali infiammabili.

10.4 Materiali incompatibili

La calce idraulica naturale reagisce esotermicamente con gli acidi formando sali. In presenza di umidità, reagisce a contatto con l'alluminio e con l'ottone, portando alla formazione di idrogeno: $\text{Ca(OH)}_2 + 2 \text{Al} + 6 \text{H}_2\text{O} \rightarrow \text{Ca(Al(OH)}_4)_2 + 3 \text{H}_2$

L'effetto sul pH prodotto dalla calce idraulica naturale non dà adito ad alcun rischio cancerogeno.

I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che la calce idraulica naturale è priva di qualunque potenziale cancerogeno. La classificazione in funzione della cancerogenicità non è giustificata.

11 Informazioni tossicologiche

Il calcio (somministrato sotto forma di carbonato di CaO) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topo). L'effetto sul pH non dà adito ad alcun rischio riproduttivo. I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che la calce idraulica naturale NHL, è priva di qualunque potenziale tossicità riproduttiva.

Il prodotto non presenta tossicità per l'uomo, sia per quanto riguarda il contatto cutaneo, sia per l'inalazione, sia per l'ingestione.

Sono noti effetti di sensibilizzazione cutanea, con possibili dermatiti allergiche da contatto, a seguito di prolungati contatti con i leganti idraulici.

L'esposizione a grandi quantità di polveri può essere causa di fenomeni irritativi dell'apparato respiratorio, nonché, per lunghi periodi di esposizione, di fenomeni di silicosi.

Il contatto delle polveri con gli occhi, pelle e mucose, può provocare fenomeni irritativi; in particolare rilevanza sono quelli a carico dell'occhio a causa della formazione di idrossidi. Il contatto del prodotto miscelato con acqua con occhi, pelle e mucose provoca fenomeni irritativi a causa della formazione di idrossidi.

Il contatto per ingestione di grandi quantitativi di polveri può provocare fenomeni anche gravi di ulcerazione e irritazione delle mucose orali ed esofagee.

Tossicità – esposizione a dose singola

Da alcuni dati sull'uomo, basati sull'ossido di calcio e l'idrossido si deduce, con metodo read-across (prendendo in considerazione il caso peggiore) che la calce idraulica naturale NHL, è irritante per il trattorespiratorio. Come raccolto e valutato dal SCOEL (2008), la calce idraulica naturale è classificata come irritante per il sistema respiratorio tramite il metodo read-across per CaO e Ca(OH)_2 [R37, irritante per il sistema respiratorio; STOT SE 3 (H335 – può irritare le vie respiratorie)]

Tossicità – esposizione a dose ripetuta

La tossicità del calcio attraverso la via di esposizione orale è dimostrata dall'innalzamento dei livelli di assunzione massimi tollerabili (UL) per gli adulti determinati dal Comitato Scientifico dell'Alimentazione Umana (SCF), ove $\text{UL} = 2500 \text{ mg/die}$, pari a 36 mg/kg di peso/die (individuo dal peso di 70 kg) per il calcio. La tossicità della calce idraulica naturale NHL, attraverso il contatto con la

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

*Questa scheda annulla e
sostituisce ogni edizione
precedente*

pelle non si considera rilevante in virtù del previsto insignificante assorbimento attraverso la pelle e per il fatto che l'irritazione locale è l'effetto primario per la salute (variazione del pH). La tossicità della calce idraulica naturale per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose), tenendo conto di un tempo medio pesato per un turno di 8 ore, è stata determinata dal Comitato Scientifico per i Limiti di Esposizione Occupazionale (SCOEL) sulla base del CaO e del Ca(OH)₂ in 1 mg/m³ di polvere respirabile (read.acorss con CaO e Ca(OH)₂ vedi sez. 8.1). Pertanto, la classificazione della calce idraulica naturale sulla base della tossicità a seguito di esposizione prolungata non è necessaria.

12 Informazioni ecologiche

12.1. Ecotossicità:

In caso di dispersione di grandi quantitativi in ambiente acquatico possono verificarsi innalzamenti del pH ambientale con possibili ripercussioni sugli organismi presenti.

12.1.1 Tossicità acuta/prolungata sui pesci:

LC50 (96h) sui pesci d'acqua dolce: 50,6 mg/l (diidrossido di calcio)

LC50 (96h) sui pesci di mare: 457 mg/l (diidrossido di calcio)

12.1.2 Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici:

EC50 (48h) sugli invertebrati d'acqua dolce: 49,1 mg/l (di idrossido di calcio)

LC50 (96h) sugli invertebrati di mare: 158 mg/l (diidrossido di calcio)

12.1.3 Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche:

EC50 (72h) sulle alghe di acqua dolce: 184,57 mg/l

NOEC (72 ore) sulle alghe di acqua dolce: 48 mg/l

12.1.4 Tossicità sui microrganismi, es. batteri:

Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, il diidrossido di calcio contenuto nel prodotto si usa per la disinfezione dei fanghi di fogna.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici:

NOEC (96 ore) per gli invertebrati di mare: 32 mg/l

12.1.6 Tossicità sugli organismi del terreno:

EC10/LC10 o NOEC sui macroorganismi del terreno: 2000 mg/kg suolo dw

EC10/LC10 o NOEC sui microrganismi del terreno: 12000 mg/kg suolo dw

12.1.7 Tossicità sulle piante terrestri:

NOEC (21 giorni) sulle piante terrestri: 1080 mg/kg

12.1.8 Effetto generale:

Il prodotto non mostra effetti, trasformazioni o comportamenti tali da causare danni all'ambiente durante il

normale utilizzo secondo le norme di buona tecnica.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non applicabile

12.3 Potenziale bioaccumulativo:

Non applicabile

12.4 Mobilità nel suolo:

La calce idraulica naturale reagisce a contatto con l'acqua e/o il biossido di carbonio, formando, rispettivamente, diidrossido di calcio e/o carbonato di calcio. Queste sostanze sono moderatamente solubili, e pertanto dotate di scarsa mobilità nella maggior parte dei terreni.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB:

Non rilevanti per le sostanze inorganiche.

13 Ecotossicità

In caso di dispersione di grandi quantitativi in ambiente acquatico possono verificarsi innalzamenti del pH ambientale con possibili ripercussioni sugli organismi presenti.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004-Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Mobilità:

Non applicabile.

Persistenza e degradabilità:

Non applicabile.

Potenziale di bioaccumulo:

Non applicabile

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Lo smaltimento della calce idraulica naturale deve avvenire in conformità con le norme vigenti a livello locale e nazionale. La lavorazione, l'utilizzo o la contaminazione di questo prodotto possono modificare le possibilità di trattamento dei rifiuti. Smaltire il contenitore e il residuo risultante dall'utilizzo secondo le modalità previste dalle disposizioni federali, statali e locali.

L'imballaggio utilizzato è destinato solo al confezionamento di questo prodotto. Dopo l'uso, svuotare completamente l'imballaggio.

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra tra i preparati pericolosi per il trasporto e quindi non rientra tra le classi di pericolo previste da: ADR (trasporto su strada), IMDG (trasporto per mare), RID (trasporto per ferrovia), ICAO/ATA (trasporto aereo). Durante il trasporto mantenere il prodotto in contenitori chiusi onde evitare la dispersione eolica dello stesso.

Normativa	Numero UN	Denominazione per la spedizione	Classe	Gruppo imballo	Etichetta	Informazioni supplementari
ADR (trasporto su strada)					Non regolamentato come materiale pericoloso	
RID (trasporto su ferrovia)					Non regolamentato come materiale pericoloso	
IMDG (trasporto per mare)					Non regolamentato come materiale pericoloso	
IATA (trasporto aereo)					Non regolamentato come materiale pericoloso	

14.1 Numero UN

Non regolamentato

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione UN

Non regolamentato

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Non regolamentato

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Evitare l'emissione di polvere durante il trasporto utilizzando carri cisterna a tenuta per le polveri e camion coperti (con teli) per le pietre.

14.7 Trasporto del prodotto sfuso in conformità con l'Allegato II della Convenzione MARPOL73/78 e del Codice IBC

Non regolamentato

15 Informazioni sulla normativa

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per la sostanza

Autorizzazioni: Non richieste

restor-a

SCHEDA INFORMATIVA
DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Restrizioni per l'uso: Nessuna.

Altri regolamenti comunitari: La calce idraulica naturale non è una sostanza inserita nella Direttiva SEVESO, né una sostanza che riduce lo strato di ozono e nemmeno una sostanza inquinante organica persistente (POP).

Regolamenti nazionali: Classe di pericolo per l'acqua: Nessuno

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata valutata la sicurezza chimica di questa sostanza

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14 Marzo 2003, n.65 "Recepimento della Direttiva 2003/53/CE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di emissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi" e della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 Maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei prodotti pericolosi, ma diventa irritante in presenza di acqua poiché si genera una soluzione alcalina dovuta alla formazione di idrossidi di calcio, sodio e potassio. A tale uopo, il preparato può essere commercializzato in conformità al D.M. 10 Maggio 2004 "Recepimento della Direttiva 2003/53/CE recante la ventesima modifica alla Direttiva 79/769/CEE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di emissione sul mercato e di uso di alcune sostanze e preparati pericolosi"

Il preparato è contraddistinto da:  Xi (irritante) in presenza si acqua

16 Altre informazioni

I dati contenuti nella presente scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto, né stabiliscono alcuna relazione contrattuale giuridicamente valida

Simboli di pericolo

Xi (irritante) in presenza si acqua

Fraasi di rischio

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R36/37/38

R43

Può creare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Consigli di prudenza

Conservare fuori dalla portata dei bambini

S2

Non respirare le polveri

S22

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

S24/25

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S26

Usare indumenti protettivi e guanti

36/37

In caso di ingestione consultare immediatamente un medico

S46

mostrando la presente scheda.

Fonti bibliografiche di riferimento per la compilazione della presente scheda di sicurezza:

ACGIH: Valori limiti soglia e indici biologici di esposizione

National Library of Medicine: Toxnet (banca dati tossicologia)

NIOSH: Chemical Safety

IARC: Overall Evaluations of Carcinogenicity to Humans

restor-a

Regolamento CE n. 1907/2006 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche (REACH)"

Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (nonilfenolo, nonilfenolo etossilato, cemento)"

Decreto del Ministero della Salute 17 febbraio 2005 "Adozione di un metodo di prova relativo ai cementi in riferimento al D.M. 10 maggio 2004 che ha recepito la ventiseiesima modifica della direttiva 76/769/CEE" EN 196/10 – "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"

EN 197/1 – "Cemento – Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"

UNI 10892/1 – "Legante idraulico per costruzioni – Definizione, specifiche e criteri di conformità"

IMDG: International Maritime Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail

OEL occupational exposure limit

TWA: Time Weighted Averages

Bibliografia

- 1] Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006.
- [2] Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, *Dermatosen*, 47, 5, 184-189 (1999).
- [3] European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).
- [4] Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr(VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.

Legenda/abbreviazioni

EC50:	concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50:	concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50:	dose letale media (median lethal dose)
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit)
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit)
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average)
vPvB:	prodotti persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)

restor-a

Chiave/legenda

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (*Conf. degli igienisti industriali governativi*).

ADR/RID: European Agreement of Dangerous Goods by Road/Rail (*Accordo europeo per le merci pericolose per ferrovia/strada*).

CAS: Chemical Abstracts Service (*Servizio estratti chimici*)

CFR: Code of Federal Regulations (*Normative sui prodotti controllati*)

DFG: Deutsche Forschungsgemeinschaft (*Società tedesca per la ricerca*)

DOT: Department of Transportation (*Dipartimento dei Trasporti USA*)

DSL: Domestic Substances List (*USA Elenco nazionale delle sostanze*)

UE: Unione Europea

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (*Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti*)

EPA: Environmental Protection Agency (*Agenzia di protezione ambientale*)

IARC: International Agency for Research on Cancer (*Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro*)

IATA: International Air Transport Association (*Associazione internazionale del trasporto aereo*)

IDL: Ingredients Disclosure List (*Elenco di indicazione degli ingredienti*)

IMO: International Maritime Organization (*Organizzazione marittima internazionale*)

MAC/MAK: Maximum Concentration Value in the Workplace (*Valore di concentrazione massima sul luogo di lavoro*)

mg/Kg = milligrammi per chilogrammo

mg/l = milligrammi per litro

mg/m³ = milligrammi per metro cubo

MSHA: Mine Safety and Health Administration

(*Amministrazione USA per la salute e la sicurezza nelle miniere*)

ND: Non disponibile

NIOSH: National Institute for Occupational Safety and Health (*Istituto nazionale USA per la salute e la sicurezza sul lavoro*)

NTP: National Toxicology Program

(*Programma tossicologico nazionale USA*)

OSHA: Occupational Safety and Health Administration

(*Amministrazione USA per la salute e la sicurezza sul lavoro*)

SARA: Superfund Amendments and Reauthorization Act

(*Legge USA per gli emendamenti e la riautorizzazione del superfondo*)

STEL: Short Term Exposure Limit

(*Limite di esposizione a breve termine*)

TDG: Transport Dangerous Goods

(*Articoli pericolosi per il trasporto*)

TSCA: Toxic Substances Control Act

(*Legge USA per il controllo delle sostanze tossiche*)

TWA: Time Weighted Average

(*Media ponderata nel tempo*)

VLA/VLE: Work Exposure Threshold

(*Soglia di esposizione lavorativa*)

WHMIS: Workplace Hazardous Materials Information System

(*Sistema di informazioni sui materiali pericolosi sul luogo di lavoro*).

Distribuzione del Prodotto**Questo documento deve essere reso disponibile a tutti quelli che maneggiano il prodotto**

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze aggiornate alla data sopra riportata redatte in conformità alle Direttive Comunitarie sulle sostanze e sui preparati pericolosi recepite dalla legislazione Italiana in vigore, ed intendono descrivere il corretto impiego e gestione precauzionale del prodotto.

Esso non deve essere interpretato come garanzia di prestazioni tecniche, idoneità per applicazioni particolari, e non stabilire un rapporto giuridico contrattuale.

Qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore, procurarsi informazioni relative alla loro manipolazione ed uso in sicurezza.

I dati riportati nella presente scheda di sicurezza possono essere modificati in funzione alle eventuali variazioni formulative, che per esigenze tecniche, potranno intervenire nel tempo. Richiedere la scheda aggiornata.

L'utilizzatore deve conservare questa scheda a portata di mano, così come prescritto dalle norme sulla sicurezza.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Questa versione (SCS V1-10) sostituisce tutte le versioni precedenti

Per ulteriori informazioni contattare

Atec srl

Via Campana, 32 80010 Quarto (NA) Italy

tel +39 081 8546774

fax +39 081 8049624

email: info@atecitalia.it



L'ATEC S.r.l., azienda operante con un sistema integrato di gestione qualità (SGQ) e di gestione ambientale (SGA) nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001, garantisce che la produzione del RESTOR-A e le materie prime impiegate sono rigorosamente controllate e selezionate in base a quanto prescritto dalle norme.